

DIARIO

Settimanale diretto da Vincenzo Greco

Google™

Cerca con Google

HOME | ARCHIVIO | DOWNLOAD | MAPPA SITO | LINK | CONTATTI

INTERNI | ESTERI | ECONOMIA | CRONACA | CULTURA | SPORT | LOCALE

Anno II Numero 30 Edizione del 1/08/07 Reg. Trib. Salerno n.32 del 18/10/2006

Ultimi articoli

- » [Dietro quella Moschea](#)
- » [Nucleare sì, nucleare no](#)
- » [Roma città bollente](#)
- » [Weekend macchiati di sangue](#)
- » [Dramma alluvione per i paesi asiatici](#)
- » [La strage degli innocenti](#)
- » [Pescara si prepara per il 'Trofeo Matteotti'](#)
- » [Liguria: si navigherà sul Brugno](#)
- » [S.O.S. da "Ammazzateci tutti"](#)
- » [Salerno sotto le stelle con il Teatro dei Barbuti](#)
- » [Fuoco su Salerno](#)
- » [Oliveto Citra, vacanza-studio per 80 giovani](#)
- » [Incendi: l'anno nero per le aree protette](#)

La strage degli innocenti

Sulle rotte della speranza continuano a moprire donne, uomini e bambini- secondo Fortress Europe, nel solo mese di luglio sono morte 217 persone

Sono state 217 gli immigrati clandestini che, nel solo mese di luglio, hanno perso la vita: 79 nel Canale di Sicilia e almeno 98 alle Canarie; 34 morti disidratati nel deserto del Sahara, tra Niger e Libia; 3 giovani trovati asfissati su un camion diretto in Germania, a Mestre; 2 morti ammazzati sotto il fuoco della polizia di frontiera marocchina, durante un tentativo di imbarco, a El Ayun, e una ragazza investita a Calais, in Francia, mentre fuggiva dalla polizia. Questi i numeri contenuti nel 'Rapporto' mensile di **Fortress Europe** (il Rapporto completo può essere consultato su: <http://fortresseurope.blogspot.com>; ai lettori consigliamo anche la lettura di "Mamadou va a morire", libro di Gabriele Del Grande edito da 'Infinito' edizioni, N.d.R.) che, dal 1988, ha censito 9.317 vittime.

Dall'inizio dell'anno le vittime dell'immigrazione clandestina sono già 666. Nell'intero 2006 i morti furono 1.582. Eppure gli sbarchi sono dimezzati. Meno 55% in Spagna, con 6.306 arrivi nei primi sei mesi del 2007. Meno 45% in Italia, dove da gennaio al 25 luglio sono sbarcate 5.200 persone contro le 9.389 dello stesso

Collabora con Diariosette

Scarica i file audio delle interviste dalla sezione DOWNLOAD

La salute è un diritto?

dato killer:

periodo nel 2006. . Senza l'apertura di canali legali di ingresso, la pressione migratoria non cala. Le navi militari spostano solo i tragitti su rotte più lunghe e pericolose, e su imbarcazioni sempre più piccole, e quindi meno sicure, per sfuggire ai radar. I dati del Ministero degli interni italiano parlano chiaro. Nel 2005 viaggiavano in media 101 persone a bordo di ogni nave diretta in Sicilia. Nel 2006 erano 53 e nel 2007 sono 41. E i racconti di chi sbarca confermano la scomparsa della figura dello scafista . Al timone siede a caso uno dei passeggeri. Gli organizzatori risparmiano e i morti del Canale aumentano: già 327 nel 2007 contro i 302 di tutto il 2006. A poco sono serviti i pattugliamenti della missione Nautilus II di Frontex, terminata il 27 luglio, dopo un mese di attività. Spesso le tragedie si consumano nelle prime miglia di mare.

Le rotte più lunghe. L'ultima volta è successo la notte tra il 21 e il 22 luglio. Due imbarcazioni partite dalla laguna di Na'ila, 150 km a nord di El 'Ayun e dirette alle Canarie, fanno naufragio. Un unico superstite, aggrappato a un bidone di plastica che era a sul natante. I dispersi sono almeno 40. Una settimana dopo vengono ripescati due corpi. Le vittime sono tutte Saharawi, di El 'Ayun. I loro nomi si aggiungono alla lista nera degli almeno 1.836 morti dell'Atlantico sulle rotte per l'arcipelago spagnolo. Quattro giorni prima, il 18 luglio, una piroga con almeno 100 persone a bordo si era rovesciata 90 miglia a sud di Tenerife, durante le operazioni di soccorso. Si sono salvati soltanto in 48. Il mare ha riconsegnato tre corpi. I dispersi sono almeno 50. Almeno. Perchè ultimamente alle Canarie arrivano piroghe con 140, 150 passeggeri a bordo. E quindi i morti potrebbero essere anche 90. Secondo gli uomini di Salvamento Marittimo l'incidente sarebbe stato causato dal nervosismo dei passeggeri che alzandosi in piedi per chiedere aiuto avrebbero sbilanciato il legno. Erano nervosi perché erano in mare da dieci giorni. Erano partiti dalla Guinea Bissau, a sud del Senegal, per evitare i pattugliamenti, che in Senegal hanno respinto verso le coste africane 1.167 emigranti soltanto tra febbraio e aprile 2007, con alcuni episodi di detenzione arbitraria, trattamenti degradanti e rimpatrio forzato, come quello più noto del Marine I, risolti dopo oltre 5 mesi di detenzione .

"Hellenic Watermellons Tsiausis Export". Questa la scritta sul camion frigorifero all'interno del quale si erano nascosti quattro giovani, forse iracheni, tre dei quali ritrovati morti dallo stesso autista, lungo l'autostrada A4, nei pressi di Mestre, il 14

luglio 2007. Il camion, largo 3,30m, si era imbarcato in Grecia per Ancona e era diretto in Germania con un carico di angurie. Una tragedia come tante, troppe altre. Viaggiando nascosti nei camion sono morte almeno 277 persone negli ultimi anni, molte proprio sulla direttrice Turchia-Grecia-Italia. Una direttrice molto trafficata soprattutto dai profughi afgani, kurdi e iraqeni. Vengono a chiedere asilo, nella maggior parte dei casi sono rispediti al mittente. Solo nel porto di Venezia, nei primi cinque mesi del 2007 sono state intercettate 254 persone, tra cui 64 minori. Quasi tutte (238) sono state respinte. 152 erano afgani, 46 iraqeni e 13 iraniani. E non va meglio nel porto di Bari, dove soltanto nella seconda metà di luglio almeno 20 iraqeni e 4 afgani sono stati rispediti in Grecia. Che proprio di recente è stata ammonita da un rapporto dell'Unione europea per il trattamento riservato ai rifugiati politici.

1 agosto 2007

APPROFONDIMENTI

IL CASO DELLA
SETTIMANA

Mobbing

Uranio

Malavita organizzata

Abuso psicofarmaci

Gli altri articoli della sezione:

Dramma alluvione per i paesi asiatici

Contatta il webmaster

HOME

